

NOTE ESPLEGATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso barra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per altezza e distanza ed età di costruzione ed o piani sovrastanti, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalizzate (edifici a man mano che le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "indifferenza" in questi casi si possono fornire gli indirizzi; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il basto a sinistra del numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La scheda riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di schede e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del sopralluogo prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella scheda in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'edificio sopralluogato. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere fatta ragionata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il 1° e il 2° dati della 1° e della 2° casella è necessario quindi associare nella cartografia del coordinamento comunale. Possono mancare se l'edificio non è situato su tutti i lati e va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'angolo, Demarcante, barzoni 3° piano, etc.). Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es: Condominio Verde Rossi, Hotel, Cimitero, etc.). Specificare se l'edificio è coordinato presso il C.T.U.M. (metri) geografiche (lat, long, grandi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altre.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Prima mano con massima indicazione il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccatore di fondazioni (inciso quello di sottotetto) (se esistente e solo se praticabile) e la consistenza in un solo edificio. Completare invariati i piani realmente invariati per gli di metà della loro altezza. Altra mano invariati: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specificare se in piano o in scala (Indicare il numero di scale e la media delle altezze di tutti i piani. Es: (2) oronali) e possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Usi (massimo): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione ("abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni").

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali (prevalenti) o prevalenti; ad esempio: sola senza cattedre e muratura in pietra e m. (livello 2) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e m. (livello 2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (qualità), legante, realizzazione e per questo possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente efficaci; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri sovrastanti, etc. in c.a., muratura, acciaio o legno ed è presenza di solai e m. di muratura esistente in muratura. Gli edifici si considerano con strutture in muratura di c.a., acciaio o legno, se si rileva struttura portante in c.a., acciaio o legno. Schiaritura mista (muratura-acciaio) e indicatori vanno indicate, con modalità mista, nella colonna G del H della parte "muratura" (per le miste compilate "muratura - sola strutture").
G1: c.a. (o altre strutture in muratura)
G2: muratura in c.a. (o altre strutture in muratura)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture in muratura)
H1: muratura in muratura con tramezzoni o tramezzoni non armati
H2: muratura armata o con tramezzoni armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Regolarità compilate solo alle Altre strutture.
Per le strutture in muratura le temporeali sono irregolari quando presentano disseminate in pratica ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Piani ad ELEMENTI STRUTTURALI

I piani da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riconoscibili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organo strutturale) mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala massimizzata europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, mentre gli altri sono riportati nel manuale di riferimento. Di tutto essere è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti e causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-03: danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del cedimento parziale di elementi strutturali principali.
D4-05: danno grave: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante, viene al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, in cui i mezzi limitati per il recupero e il restauro non sono sufficienti a riportare l'edificio a un livello di sicurezza accettabile per il rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Piani ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti messi in atto, con modalità miste.
Sezione 6 - Percorso ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti
Indicare i percorsi pedonali da costruzione adiacenti ed al contatto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità miste.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Stato di AGIBILITÀ
La scheda stabilisce le condizioni di rischio del edificio (tabella 8.4. Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al percorso pedonale da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio rapido e condotta in tempi limitati; in base alle sempre analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati mediante ragionevole prudenza e la garanzia. L'istituto A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'istituto B va indicato quando la riduzione del rischio (stato di agibilità) si può conseguire con il punto intervento (grave di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rende agevole l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'istituto C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che non consente di raggiungere lo stato di agibilità. In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'istituto D va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di punto intervento. L'istituto E va usato in tutti i casi, nei quali in un stesso edificio sono presenti condizioni di rischio estremo.

Una persona non idonea, ferita e ferita grave, o una persona che non è in grado di raggiungere lo stato di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti in merito intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio ed per eliminare i rischi indicati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accompagnare nella scheda indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sui danni, sui provvedimenti in merito intervento, l'ANASUR o altre - riportate le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Leventuali fotografie di riferimento del edificio deve essere spiccate nel riquadro in alto a destra. In questa sezione riportare la parte di edificio che ha subito il danno (es: c.a.) in movimento di punto intervento che possono rinviare l'agibilità (es: B) o necessari per la sicurezza esterna (es: C, D, E, F). Le modificazioni del tipo di approvvigionamento idrico (es: D), le cause di rischio esterno (es: F).

LA SCHEDE VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Comune: MACERATA
Provincia: MACERATA
Indirizzo: CAMPANO
Sezione: 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
ID: 002
Data: 12/11/13

Frazione (località): _____
Via: _____
CORSO: _____
VIA: _____
PAZZA: _____
ALTRA: _____
Indicare con una crocetta la presenza di: Isolati Interni Destinati Danno

Denominazione edificio o proprietario: PAZZA DI S. GIUSEPPE
Indirizzo: 151
Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio: DEPOSITO

Dati metrici		Età (max 2)		Usi - destinazione	
Piani totali con interrat		Superficie media di piano in m ²		Dest. e instr.	
01	09	A	0 < 50	1	0 < 1919
02	10	B	50 ÷ 69	2	19 ÷ 45
03	11	C	70 ÷ 99	3	46 ÷ 61
04	12	D	100 ÷ 129	4	62 ÷ 71
05	13	E	130 ÷ 169	5	72 ÷ 75
06	14	F	170 ÷ 229	6	76 ÷ 81
07	15	G	230 ÷ 299	7	82 ÷ 86
08	16	H	300 ÷ 399	8	87 ÷ 91
		I	> 400	9	92 ÷ 96
		J	> 500	10	97 ÷ 01
		K	> 600	11	02 ÷ 11
		L	> 700	12	09 ÷ 11
		M	> 800	13	> 2011

Dati metrici		Età (max 2)		Usi - destinazione	
Piani totali con interrat		Superficie media di piano in m ²		Dest. e instr.	
01	09	A	0 < 50	1	0 < 1919
02	10	B	50 ÷ 69	2	19 ÷ 45
03	11	C	70 ÷ 99	3	46 ÷ 61
04	12	D	100 ÷ 129	4	62 ÷ 71
05	13	E	130 ÷ 169	5	72 ÷ 75
06	14	F	170 ÷ 229	6	76 ÷ 81
07	15	G	230 ÷ 299	7	82 ÷ 86
08	16	H	300 ÷ 399	8	87 ÷ 91
		I	> 400	9	92 ÷ 96
		J	> 500	10	97 ÷ 01
		K	> 600	11	02 ÷ 11
		L	> 700	12	09 ÷ 11
		M	> 800	13	> 2011

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTE STRUTTURE	
	Non identificate	A lessitura regolare e di buona qualità (filaretti non squadrati, adoliti...)	A lessitura regolare e di buona qualità (filaretti in pietra squadrata...)	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri isolati Mista Rinforzata
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Mura senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Mura con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette adombrate (travi in legno con solette, travate, travate solette...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette smembrate (travi in legno con solette smembrate, travate e travate...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette rigide (travi in ferro, travate, travate adombrate, travate di ca...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nulla	A	B	Cerchiare o trapanare	Riparazione	Puntelli	Trasmissione o protezione sovrapposti		
Componente strutturale-Danno preesistente	> 2/3	1/3 - 2/3	2/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nessuno	Demolizioni	Cerchiare o trapanare	Riparazione	Puntelli	Trasmissione o protezione sovrapposti
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tramezzature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Dolito di accesso	Trasmissione e protezione sovrapposti
1 Difaccia intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, cornici, gronde, manufatti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta condotti parateati, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, ingenti o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio o di fitta	Via discusso	Via interse	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasmissione e protezione sovrapposti
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Caduta di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Consentite alle fondazioni			
1 Orizzonte	2 Orizzonte laterale	3 Orizzonte leggero	4 Orizzonte	A Bassissimi	B Orizzonti del suolo	C Orizzonti del suolo	D Orizzonti

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità		
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 a 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) non ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.2) riportate se la temporanea inabitabilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 50 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inabitabilità, da indicare anche nel modulo (G1).

(2) Esito C nelle note (Sez.2) specificare esattamente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 50 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G1).

(3) Esito D nelle note (Sez.2) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 50 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G1).

(5) Esito F nelle note (Sez.2) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 50 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G1).

B-D	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sovrapposto rifiutato (SR)	B Rude (RU)	C Demolito (DM)
Sulla sicurezza della visita	<input checked="" type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Completa (>2/3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)		+	**
1	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUBENTRATI	7	7
2	lavori in opera di cerchiature o tramezzi	8	8
3	Riparazione danni leggeri alle tramezzature e tramezzi	9	9
4	Puntellature di scale	10	10
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	11
6	Rimozione di tegole, cornici, manufatti, ...	12	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 1

Nuclei familiari evacuati: 1

N° persone evacuate: 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOVAZIONI

STRUTTURALE PERICOLOSA IN BLOCCHI DI TUFO CON VERTICOLI RASANTI SUL LORO VUOTO

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALDO CIOLAVANI FORN

USON TASSINO RASPARIN

Firme



SCHEDA 003 E - INAGIBILE